



N.12 | *dicembre 2023*

PER LE STRADE *D'Europa*

Da 40 anni
INSIEME

1983 - 2023





ONHC
ODONTONETWORK



Un **unico ecosistema
per l'erogazione
di cure odontoiatriche**

www.onhc.it/odontonetwork



Powered by

ONHC
ON HEALTH CARE GROUP Spa

PER LE STRADE D'EUROPA

Periodico della Uiltrasporti

Anno XXXIII · Numero 12 · Dicembre 2023

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 00445/92 del 14/07/1992



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Direttore Responsabile

Antonio Focillo

Hanno collaborato:

Ivan Cerminara, Daniela Carnevale, Katia Di Cristina,
Giuliano Galluccio, Giulia Valentini Albanelli,
Marco Verzari, William Zonca.

Copertina

Daniela De Martino

Impaginazione

Roberta Rossi



Sulle Strade D'europa Srl

Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma Tel. (+39) 06.862671 -

Fax. (+39) 06.86207747

<http://www.uiltrasporti.it> organizzazione@uiltrasporti.it

Presidente: **Pierfranco Meloni**

Consigliere: Claudio Tarlazzi

Consigliere: Francesca Baiocchi

Consigliere: Marco Verzari

DDL CONCORRENZA: NO AL MACCHINISTA UNICO. GOVERNO CONTINUA A SOTTOVALUTARE TEMA SICUREZZA



"Il Governo continua a sottovalutare, se non addirittura ad ignorare il tema della sicurezza quando si parla di infrastrutture ferroviarie e ne è un'ulteriore prova l'introduzione dell'emendamento del Ddl Concorrenza che prevede il macchinista unico sui treni merci italiani creando una falla nel caso di malore del macchinista per il soccorso".

Così il Segretario Generale Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale Roberto Napoleoni della Uiltrasporti che continuano: "gli ultimi incidenti hanno portato alla luce la necessità di rivedere e alzare gli standard di sicurezza delle infrastrutture ferroviarie del nostro Paese con strumenti e procedure innovative, ma nessuna innovazione tecnologica può sostituire lavoratrici e lavoratori in carne ed ossa soprattutto quando si parla di mansioni così delicate".

"Inoltre – proseguono i due segretari – con la rimodulazione dei fondi del Pnrr sono stati tagliati importanti investimenti per il sistema Ertms, fondamentale per aumentare i livelli di sicurezza. Queste azioni sono inaccettabili perché la sicurezza per noi rappresenta una priorità che continueremo a difendere". ♦

SOMMARIO

4 IL MESSAGGIO DI FINE ANNO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILTRASPORTI CLAUDIO TARLAZZI

6 CONTRATTAZIONE E POLITICHE SOCIALI PER FERMARE L'INVERNO DEMOGRAFICO

Editoriale di Claudio Tarlazzi



10 INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO MARCO VERZARI
a cura del Servizio Comunicazione

14 INTERVISTA AL NEO SEGRETARIO NAZIONALE GIULIANO GALLUCCIO
CI ASPETTANO MOLTE SFIDE IMPORTANTI E SONO PRONTO A DARE IL MIO CONTRIBUTO PER UNA UILTRASPORTI SEMPRE PIÙ GRANDE E UNITA
a cura del Servizio Comunicazione

16 INTERVISTA AL NEO SEGRETARIO NAZIONALE WILLIAM ZONCA
LE NOSTRE IDEE E I NOSTRI IDEALI L'ARMA VINCENTE PER CONTINUARE A FAR CRESCERE L'ORGANIZZAZIONE
a cura del Servizio Comunicazione



18 A FAIRY DEAL FOR WORKERS STOP AUSTERITY 2.0
di Ivan Cerminara

20 CORSO DI ALTA FORMAZIONE UILTRASPORTI TERMINATO IL PRIMO MODULO:
LE IMPRESSIONI E LE ASPETTATIVE DEI CORSISTI
a cura del Servizio Comunicazione

24 UILTRASPORTI SICILIA: INTERVISTA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO KATIA DI CRISTINA
LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA FUTURI
DOPO I PRIMI TRE MESI DI COMMISSARIAMENTO
a cura del Servizio Comunicazione

27 LE DONNE IN FERROVIA
di Giulia Valentini Albanelli



ZERO MORTI SUL LAVORO **TERZOMILLENNIO** **UIL**
IL SINDACATO DELLE PERSONE

TESSERA 2024
QUANTO VOCE ALLE PERSONE

LA TESSERA CHE DÀ VOCE ALLE PERSONE.

Per far sentire la propria voce è necessario avere anche lo strumento giusto. Come la tessera UIL, che consente alle iscritte e agli iscritti di dire la propria su futuro, lavoro, contratti, salari e pensioni.



IL MESSAGGIO DI FINE ANNO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILTRASPORTI CLAUDIO TARLAZZI

Cara iscritta, caro iscritto,

L'inizio di un nuovo anno porta con sé il bilancio dell'anno che si è appena concluso. Il 2023 ci ha visti celebrare 40 anni di attività della nostra organizzazione sindacale, una ricorrenza importante che non ha rappresentato però un punto di arrivo, semmai al contrario, un punto di partenza da cui iniziare a costruire il nostro domani, ben consapevoli delle nostre radici e disposti ad evolverci per affrontare le sfide del futuro. La Uiltrasporti è nostra, di chi continua a credere nei principi fondamentali della nostra organizzazione sindacale, dai quali ha origine ogni nostra azione o impegno; di chi continua ad avere fiducia in noi, con senso di appartenenza, determinando una sempre maggiore crescita. Questa è la nostra ricchezza.

Siamo pronti ai cambiamenti per essere ancora protagonisti attivi nei processi di profondo mutamento che abbiamo davanti e che sempre di più incideranno sul mondo del lavoro e nella società, soprattutto in un momento storico come questo, caratterizzato dalla necessità di ridisegnare un Paese migliore, più giusto, più equo e sostenibile affinché nessuno rimanga indietro.

La fase che si apre davanti a noi dovrà vedere il riaffermarsi del protagonismo del lavoro, favorendo quanto più possibile, il coinvolgimento delle lavoratrici attraverso un modello che si basi su una vera e propria democrazia industriale.

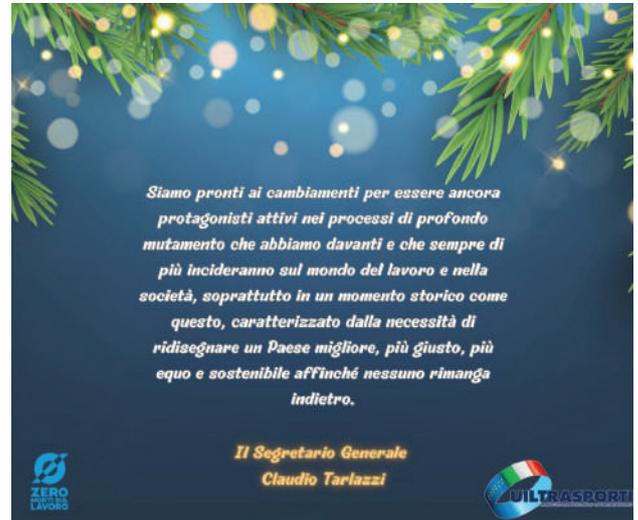
Non dobbiamo fermarci all'immediato, ma guardare al domani con prospettiva. Noi vogliamo dare il nostro contributo senza avere mai paura di alzare la testa, di lottare per i nostri valori e di dare voce a chi non ce l'ha. È questo il nostro obiettivo e saremo giudicati dalle prossime generazioni per quello che riusciremo a fare in questa fase.

Avere un'occupazione stabile, tutelata e con un salario adeguato è fondamentale, ma non meno importante è avere il tempo da dedicare alla propria vita, alla famiglia e alla costruzione del proprio futuro al di fuori dell'ambito lavorativo. Non si tratta di una semplice questione di genere o generazionale, ma è un'impostazione generale che ha ripercussioni importanti sulla nostra società a partire dalla natalità e di cui non possiamo non tenere conto.

Con la contrattazione noi possiamo fare molto e incidere su queste tematiche favorendo le strutture sociali di supporto alle famiglie, eliminando forme di sfruttamento e basso salario e aumentando la sicurezza. La contrattazione è l'arma che ha il sindacato non solo per agire su queste tematiche, ma anche per riaffermare il proprio ruolo, l'importanza del proprio ruolo in un sistema in cui il conflitto sociale si fa sempre più aspro.

Il compito del sindacato del futuro, il nostro compito, dovrà essere proprio questo: crescere, evolvere e saper cambiare per accompagnare il progresso governando i processi e stando sempre dalla stessa parte, quella delle lavoratrici e dei lavoratori.

Buon anno a tutti!



LA **UILTRASPORTI** CON **TRASSISTEMA** REALIZZA UN NUOVO SERVIZIO DEDICATO ALLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DEL SETTORE DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI.



Tutor per la formazione aziendale dei lavoratori del settore trasporti e servizi

COSA FACCIAMO?

Siamo specializzati nella ricerca della migliore offerta formativa per le aziende dei trasporti e dei servizi. Forniamo alle aziende assistenza per la ricerca e selezione del personale tramite Enti autorizzati in tale servizio.

COME LO FACCIAMO?

Contattiamo i migliori Enti accreditati erogatori di servizi per la formazione aziendale. Analizziamo le proposte formative più adatte alle richieste delle imprese del settore trasporti e servizi. Sottoponiamo il miglior piano formativo all'azienda che ne ha bisogno, creandole un pacchetto completo e pronto per formare i dipendenti e per poter investire e richiedere i fondi necessari alle attività di formazione obbligatoria e non.



Assistiamo le imprese nel processo della formazione obbligatoria e volontaria dei propri dipendenti e quadri, affinché la crescita professionale delle persone aggiunga valore e si tramuti in crescita per l'azienda.



Specializzati nella ricerca della migliore offerta formativa per le aziende dei trasporti e dei servizi.



Contattaci all'indirizzo info@trassistema.it

CONTRATTAZIONE E POLITICHE SOCIALI PER FERMARE L'INVERNO DEMOGRAFICO

Editoriale di Claudio Tarlazzi Segretario Generale

Anche il 2023 ha segnato nel nostro Paese un calo delle nascite, l'inverno demografico non accenna a fermarsi, dal 2008 ad oggi il numero di nuovi nati continua a calare progressivamente e da allora la curva discendente non si è più arrestata.

Una situazione in cui il tasso di natalità crolla, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei decessi supera ampiamente quello dei nati rischia di mandare in crisi l'intera struttura sociale del nostro Paese peggiorando ancora il sistema sanitario, scolastico e previdenziale. Affrontare questo trend ormai in atto da anni è assolutamente non rinviabile, con misure strutturali che investano la scuola, il lavoro, la famiglia, perché le ripercussioni saranno notevoli, sia in termini di produzione del reddito, sia di assetto complessivo della struttura del Paese. Ma per intervenire bisogna riflettere sulle cause di questo preoccupante fenomeno sociale e uno dei fattori principali che non possiamo non considerare è lo stato di incertezza e difficoltà economica, ma anche sociale in cui si trovano a vivere oggi le famiglie italiane.

Rispetto a qualche decennio fa, quando l'organizzazione familiare e sociale prevedeva che le donne stessero a casa e gli uomini nel mercato del lavoro garantendo alti livelli di fecondità, oggi nascono più figli lì dove entrambi i genitori hanno un lavoro stabile, perché sono cambiate le necessità familiari, è cambiato lo sguardo con cui si guarda alla famiglia, ed è centrale la volontà di avere una stabilità in un contesto economico sempre più incerto.

La mancanza di un lavoro buono, sicuro, su cui poter contare è sicuramente un ostacolo alla genitorialità, come lo è altrettanto la forte carenza di un sistema dei servizi che possa garantire il supporto necessario alle famiglie.

Servono politiche destinate alle famiglie che possano rappresentare un vero e proprio contrasto alla denatalità. Le istituzioni dovrebbero assumere le famiglie come tema prioritario per rispondere a tutti



i mutamenti e creare le condizioni per lo sviluppo della società e invece si continua a colpire le coppie che vogliono avere figli non investendo su servizi fondamentali o ad esempio con il raddoppio dell'iva sui prodotti per l'infanzia, o ancora con il taglio dei fondi per gli asili nido.

Ci sono riforme necessarie e

urgenti da affrontare per garantire a tutti l'accesso al mondo del lavoro, permettere la conciliazione dei tempi vita-lavoro e costruire le infrastrutture sociali per le famiglie, che invece vengono costantemente rinviate o depotenziate.

Nonostante l'approccio miope del governo al problema, noi con la contrattazione possiamo fare la nostra parte e incidere su queste tematiche favorendo le strutture sociali di supporto alle famiglie e eliminando forme di sfruttamento e basso salario.

Un aspetto fondamentale che dobbiamo affrontare a partire dalle trattative in atto per i rinnovi dei contratti in scadenza, è sicuramente quello della conciliazione dei tempi vita-lavoro, una necessità sempre più urgente per le lavoratrici e i lavoratori che noi rappresentiamo e a cui dobbiamo assolutamente dare importanza. Non si tratta di un problema di genere o generazione, ma di un approccio completamente nuovo al mondo del lavoro che dobbiamo sottolineare e valorizzare. Se vogliamo andare nella direzione di un maggiore sostegno alle esigenze familiari e personali delle lavoratrici e dei lavoratori dobbiamo intervenire sul bilanciamento dei tempi e sul benessere lavorativo rimediando a quell'eccesso di flessibilità che abbiamo concesso negli anni e che invece di tradursi in una maggiore redistribuzione di ricchezza, si è trasformata spesso in vero e proprio sfruttamento.

L'obiettivo che dobbiamo perseguire è quello di eliminare le disuguaglianze e promuovere un modello di sviluppo diverso che metta al centro la persona e il buon lavoro, perché è solo migliorando le condizioni delle persone che il Paese può progredire e tornare a guardare al futuro con ottimismo. ♦

CONSIGLIO NAZIONALE UILTRASPORTI 2023

Eletti Giuliano Galluccio e William Zonca nuovi membri della Segreteria

Nominato Marco Verzari Segretario Generale aggiunto

a cura del Servizio Comunicazione



Il 13 dicembre scorso si è svolto a Roma il Consiglio nazionale della Uiltrasporti che ha riunito circa 150 dirigenti e quadri sindacali provenienti da tutta Italia.

Tra i punti affrontati nel corso della riunione oltre ad alcune modifiche allo statuto, la nomina del Segretario Generale aggiunto Marco Verzari e l'ingresso nella segreteria nazionale di due nuovi membri, Giuliano Galluccio e William Zonca. Ad aprire i lavori il Segretario Generale Claudio Tarlazzi che, dopo aver augurato a nome di tutta la

segreteria buon lavoro ai neoeletti, ha affrontato, nel corso della sua relazione, le principali problematiche che si trova ad affrontare oggi il sindacato e che sono al centro della mobilitazione portata avanti dalla Uil insieme alla Cgil contro una manovra finanziaria che non risponde ai reali bisogni del Paese.

“Il Governo non ha un'idea precisa di quello che serve davvero al Paese – ha detto Tarlazzi – il solo obiettivo che si pone è quello di fare cassa attraverso le privatizzazioni senza calcolare cosa sia meglio in questo momento. Hanno proposto la privatizzazione di Enav, che non solo rappresenta una fonte certa di ricavi, ma è soprattutto l'ente che controlla i nostri cieli.

Allo stesso modo non siamo d'accordo con la privatizzazione delle Ferrovie dello Stato, un asset strategico del Paese. Ci preoccupa poi moltissimo l'ipotesi di privatizzare i porti e trasformare la natura giuridica delle autorità di sistema portuale da enti pubblici non economici a Spa.

I trasporti stanno vivendo un momento di grandi emergenze che interessano praticamente tutti i settori. Tutti problemi che incidono sulle dinamiche dei rinnovi contrattuali in atto, proprio per l'incertezza del contesto sul quale vanno ad inserirsi. ▶▶▶



In tutte le piattaforme rivendicative abbiamo chiesto il 18% di adeguamento salariale perché consideriamo un diritto dei lavoratori recuperare il pieno potere d'acquisto dopo l'aumento esponenziale dell'inflazione che ha falciato le retribuzioni e che anche ora, nonostante i dati economici descrivano un leggero miglioramento, determina un carrello della spesa all'8%.

Ma il recupero salariale non è l'unica richiesta fondamentale, è altrettanto importante recuperare migliori condizioni di lavoro attraverso la conciliazione dei tempi vita-lavoro e un maggiore benessere lavorativo che possa rimediare a quell'eccesso di flessibilità che abbiamo concesso negli anni e che invece di tradursi in una maggiore redistribuzione di ricchezza, si è trasformata spesso in vero e proprio sfruttamento. Bisogna andare nella direzione di un maggior sostegno alle esigenze familiari e personali delle lavoratrici e dei lavoratori”.

Ai lavori è intervenuto il Segretario Generale della Uil Pierpaolo Bombardieri che ha ringraziato la Ultrasporti per il prezioso contributo in tutte le fasi della mobilitazione che la Uil sta portando avanti.



“Con gli scioperi e la manifestazioni delle ultime settimane – ha detto Bombardieri – e anche con la manifestazione a cui abbiamo partecipato a Bruxelles contro il patto di stabilità, abbiamo dimostrato che la nostra organizzazione non è seconda a nessuno.

Ci siamo mobilitati in Europa perché le scelte di oggi che si fanno lì determineranno le prossime manovre del nostro Paese. Lo abbiamo fatto per far sentire la voce di chi vuole costruire e rivendicare un'Europa della solidarietà e non del Patto di Stabilità, dei burocrati e delle banche. E anche in Belgio siamo stati in grado di mobilitare tante lavoratrici e tanti lavoratori. Tutto questo grazie al vostro lavoro quotidiano sui posti di lavoro. Questa è la missione del sindacalista: stare tra i lavoratori, tra le persone e non dietro alle scrivanie. E proprio da quelle



piazze, e cogliendo l'occasione di questo Consiglio nazionale, dobbiamo iniziare a fare una riflessione sullo sciopero. Siamo preoccupati dall'aver messo in discussione un diritto costituzionalmente garantito. La precettazione posta in essere viola le norme. Noi stiamo rispettando quello che prevede la legge, anche alla luce di quello che dice la Commissione di Garanzia. Ma confermiamo il nostro pensiero, non arreteremo di un millimetro di fronte ai tentativi di soffocare le nostre mobilitazioni e di



delegittimare la rappresentanza sociale del Paese reale. Noi continueremo a rivendicare contratti stabili, il loro rinnovo per il recupero del potere d'acquisto dei salari, la redistribuzione della ricchezza e la sicurezza sul lavoro”.

Dopo un interessante e partecipato dibattito, la chiusura dell'incontro è stata affidata al Segretario Organizzativo della Uil Emanuele Ronzoni.

“La nostra organizzazione continua a crescere ogni anno in un momento in cui le altre organizzazioni perdono iscritti. Se la Ultrasporti insieme alla Uil cresce è perché ha fatto delle scelte facendosi rappresentare nei territori e all'interno delle aziende da persone valide che ogni giorno si confrontano con i lavoratori ottenendo la loro fiducia. Siamo una grande organizzazione – ha concluso Ronzoni – con tante caratteristiche ed esperienze diverse, ma siamo soprattutto un'organizzazione unita e questo è il nostro valore aggiunto”. ♦

PIANO FORMATIVO AIRONE

Training for optimize new expertises



a chi è
RIVOLTO

Rivolto ai **dipendenti** delle imprese del **settore della logistica** e dei trasporti di Basilicata, Campania, Lazio e Toscana.

Il piano prevede **2160 ore di formazione** e intende attivare processi virtuosi di apprendimento all'interno delle aziende aderenti, al fine di migliorare la loro competitività nel mercato di riferimento.

AVS/048/181
CUP G68D19000550008
FINANZIATO DA FONDIMPRESA
Avviso 3/2018

GLI OBIETTIVI

Sostenere la competitività delle aziende attraverso lo **sviluppo delle capacità strategiche** necessarie ad accompagnare e ad anticipare le evoluzioni del mercato.

Sostenere la formazione continua nelle PMI, prevalenti nel settore, attraverso la **sistematizzazione di buone prassi** tese ad aggiornare e / o riqualificare le competenze dei lavoratori stimolando la crescita professionale.

Sostenere la competitività delle PMI del settore promuovendo la **creazione di reti**, anche informali, allo scopo di rafforzare la loro posizione nei confronti delle aziende di maggiori dimensioni attraverso la **condivisione di conoscenze** tra operatori della filiera.

Promuovere il **miglioramento delle performance aziendali** attraverso l'acquisizione oppure il potenziamento di specifiche competenze professionali e accrescere l'efficienza delle aziende beneficiarie nella erogazione dei servizi di trasporto e logistica.



coinvolti
**AZIENDE
E LAVORATORI**

37 sono le aziende beneficiarie della formazione, coinvolgendo un totale complessivo di 234 lavoratori.



aree tematiche delle
AZIONI FORMATIVE

- A / Qualificazione dei processi produttivi e prodotti.
- C / Digitalizzazione dei processi aziendali.

Intervista al Segretario Generale aggiunto Marco Verzari

a cura del Servizio Comunicazione

Nel corso del Consiglio Nazionale dello scorso 13 dicembre sei stato eletto all'unanimità Segretario Generale aggiunto della Uiltrasporti Nazionale, un importante riconoscimento dopo tanti anni di attività all'interno di questa organizzazione. Quale è stato il tuo percorso nella Uiltrasporti?

In una sintesi cronologica contenuta, il mio percorso nella Uiltrasporti è stato questo: mi sono iscritto alla Uiltrasporti nel 1988, ero dipendente della - Compagnie Internationale des Wagons-Lits - e lavoravo nell'impianto di Roma termini. Nel 1990 ho partecipato alle elezioni per la RSA e sono stato eletto. Successivamente sono entrato negli organismi statutari della Uiltrasporti Lazio. Dal 2000 sono stato inserito nel dipartimento nazionale dove ho seguito gli appalti ferroviari a cui, successivamente, si è aggiunto il settore dei servizi integrati /multiservizi. Dal 2014 sono entrato a far parte della Segreteria Nazionale con delega alla viabilità che ricomprende i settori delle concessioni autostradali, delle pulizie, servizi integrati /multiservizi, dell'autonoleggio, del noleggio bus con conducente, delle autoscuole, del Trasporto Pubblico non di linea (Taxi, Ncc), oltre a ciò mi è stata affidata la delega trasversale inerente -salute e sicurezza nei luoghi di lavoro-. In seguito, mi è stata altresì affidata la delega del settore marittimo. Da oltre un anno a tutto ciò si è aggiunta la delega all'organizzazione. Tra le esperienze aggiuntive in questi anni, la Uiltrasporti mi ha proposto e, successivamente fatto eleggere in diversi ruoli, quali: Presidente del DLF frequentatori, Presidente dell'Onbsi (Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati), Presidente dell'Asim (Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa Multiservizi).



Nel corso della tua carriera sindacale ti sei trovato a rappresentare settori molto complessi come ad esempio il Multiservizi, quale è stato il momento più difficile che ricordi di aver affrontato?

Lasciami fare una piccola premessa: nel 2016 la Uil per la conferenza di organizzazione ha utilizzato uno slogan che recitava "Lavoro una passione che non passa" con accanto il simbolo dell'infinito, ecco ho ricordato questo, perché più che di carriera, per ciò che mi riguarda, parlerei di percorso che al tempo stesso per me rappresenta anche la strada di una passione, quella che ho per il mio lavoro. Detto questo ho affrontato situazioni difficili in diversi settori, per alcuni veloci esempi, basti pensare a quanto accaduto nella realtà delle concessioni autostradali a seguito della caduta del ponte Morandi oppure, precedentemente, al periodo molto complicato e travagliato degli appalti ferroviari dei primi anni del 2000, sfociato purtroppo con gli oltre 800 licenziamenti nel trasporto notte. Ma è vero, il settore delle pulizie dei servizi integrati e multiservizi, è un settore molto complesso come peraltro tutte quelle realtà dove frequentemente denunciavamo la presenza di salari esigui, carichi di lavoro spesso impossibili, flessibilità estesa, riduzioni degli orari di lavoro e situazioni di conclamata erosione dei diritti a danno delle lavoratrici e dei lavoratori. Una realtà complessa e difficile come tutte quelle del mondo degli appalti dove, per esempio, anche il meccanismo di affidamento dei servizi, spesso effettuato di fatto attraverso il massimo ribasso dell'offerta economica, in questi settori finisce per scaricarsi esclusivamente a danno delle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori e sulla qualità e sicurezza del lavoro. Ecco proprio su questo settore in particolare, mi torna in mente la lunga vertenza dei 14.000 lavoratori ex Isu ed appalti storici degli istituti scolastici statali. Una vertenza difficile con momenti di grandi tensioni che, con l'impegno delle delegate e delegati Uiltrasporti del settore, attraverso la proficua collaborazione avuta con la Confederazione Uil e la Federazione Uil Scuola Rua ed un percorso unitario con Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl, siamo riusciti a gestire ricollocando la quasi totalità delle lavoratrici e lavoratori tramite l'assunzione come ATA negli istituti scolastici statali. Su questa vertenza voglio aggiungere che ho avuto la fortuna in tale circostanza di conoscere e di interagire con lavoratrici e lavoratori che, seppure in condizioni di disperazione, hanno sempre continuato a lottare e non si sono mai

arresi. Ebbene, con queste persone si crea un legame forte ed affettivo e credo che questa sia in effetti una delle tante cose belle che rappresentano il nostro lavoro.

Inizi a ricoprire il ruolo di Segretario Generale aggiunto in un momento di profondi cambiamenti esterni che riguardano la società e il mondo del lavoro, ma anche cambiamenti interni alla realtà Confederale stessa. Cosa è mutato rispetto a quando hai iniziato il tuo percorso?

È mutato molto, è cambiata la società, alcuni esperti la definiscono più fluida, a me, se dovessi identificare delle caratteristiche, appare molto più incerta e precaria in diversi aspetti, uno tra questi è il lavoro ad esempio, che è ovviamente anche quello più osservato nelle mie riflessioni, sono cambiate le persone, le abitudini, è cambiato il paese. Il nostro poi, è un paese che negli ultimi trent'anni ha visto aumentare in modo molto evidente le diseguaglianze, diminuire i salari, ha perso molte proprietà del suo sistema industriale, ha un sistema infrastrutturale che evidenzia da tempo gravi carenze in molte realtà soprattutto al Sud, ha conclamato il divario tra nord e sud che, in molti casi, si è addirittura aggravato sempre a danno del Sud. Per altri versi invece, è un paese non ancora in grado di superare delle gravi criticità o, addirittura, delle vere e proprie piaghe quali sono quella degli incidenti e delle morti sul lavoro, la discriminazione e la disparità di genere che vede ancora fortemente penalizzate le donne ed il loro ruolo in tutti i contesti della società, la piaga dei femminicidi, per non parlare poi del problema della denatalità e dei continui attacchi al sistema pensionistico ed al servizio sanitario nazionale. Anche la Uil è cambiata, noi siamo cambiati, e proprio nel considerare il contesto difficile che ho appena rappresentato, mi viene da dire e sostenere che soprattutto in questi ultimi anni, siamo cambiati in meglio e dovremo continuare a farlo ancor di più. Siamo ormai da tempo evidenziando in modo netto e in tantissime occasioni l'attualità e la forza dei nostri valori, il valore del lavoro, il valore della dignità delle persone, il valore della solidarietà che troppo spesso è confusa, da qualche soggetto, con elemosina, il valore dell'inclusione, il valore della cooperazione tra generazioni. Tutto questo la Uil lo fa, esponendosi con evidenza e con chiarezza verbale in tutti i mezzi di comunicazione, denunciando tutte le tematiche le ingiustizie le discriminazioni e le disuguaglianze che si manifestano nel lavoro e nella società, parlando con i giovani e per i giovani ma, soprattutto, ascoltando i giovani e cercando di far emergere le loro idee e le loro proposte. Tutto questo è politica, perché noi facciamo politica, politica sociale per le donne per gli uomini per i giovani e per gli anziani e non è un caso, un semplice slogan, essere e sentirsi il sindacato delle persone.

Quella della Uiltrasporti è una realtà molto articolata e complessa, nella tua esperienza da Segretario Nazionale, in particolare con la delega all'organizzazione, che idea ti sei fatto?

Mi viene da dire che se guardo i nove anni sino ad ora passati in segreteria, posso certamente parlare di un periodo di lavoro, discussioni, azioni, scelte, molto intenso e positivo per me, passato attraverso il continuo confronto con compagni e colleghi di segreteria per cui nutro profonda stima. La Uiltrasporti, occorre ricordarlo, ha vissuto momenti molto difficili, almeno negli ultimi anni antecedenti al 2012. Guardandoci oggi allo specchio, possiamo certamente sostenere che abbiamo lavorato e lavoriamo all'interno di una organizzazione che negli ultimi 10 anni è cresciuta enormemente, non solo dal punto di vista degli iscritti, non tanto nella sua capacità organizzativa che seppur migliorata, ha ancora diversi spazi di adeguamento, ma soprattutto nella crescita e nella capacità di un gruppo dirigente preparato e presente soprattutto nei territori. Un gruppo dirigente che si è migliorato costantemente ed oggi ha raggiunto in diverse realtà ottimi livelli di qualità e consapevolezza delle proprie capacità. È una constatazione maturata ancor di più dal lavoro svolto in tutti i territori, dalla capacità dei responsabili regionali e territoriali di coinvolgere le persone, di lottare al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori anche nei momenti estremamente difficili quali ad esempio, quelli attraversati durante la pandemia. La Uiltrasporti proprio per le caratteristiche manifestate dai diversi settori è certamente una realtà complessa ma, per le medesime ragioni risulta altrettanto stimolante. Lo scorso anno abbiamo festeggiato a Montecatini i quarant'anni della nostra organizzazione. Tra i tanti ricordi, le vertenze, le manifestazioni, le lotte, tra le persone che erano presenti e quelle che sono state ricordate, tra la storia che è stata attraversata e tra il futuro che è stato disegnato, di fatto è stata rimarcata la scelta fatta con determinazione dalla Uil e soprattutto dall'allora gruppo dirigente delle diverse categorie, di unirsi e di costituire la Uiltrasporti, una scelta che si può oggi certamente affermare come vincente. A parte gli atti formali però bisogna lavorare ancora affinché nella volontà di ognuno maturi sempre più la ►►►

consapevolezza e l'importanza di questa scelta. La costruzione della Uiltrasporti è stato un atto complesso e coraggioso un patrimonio che dobbiamo oggi a maggior ragione sostenere ed alimentare. La diversità dei settori è sicuramente un valore peculiare ma l'unicità della Uiltrasporti è il risultato più tutelante per i diritti ed il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori ed è dovuto alla comune interazione ed al rapporto solidale tra tutti i settori che la compongono tutto ciò è l'essenza della sua azione ed il suo valore politico. Un sindacato forte ed autorevole per tutelare al meglio le lavoratrici e i lavoratori di una realtà produttiva fondamentale per la mobilità delle persone e delle merci e dunque la crescita, lo sviluppo sociale, l'economia e la democrazia del paese.

Quali sono le principali sfide e gli obiettivi che attendono il sindacato da qui ai prossimi anni?

Fare un elenco magari sarebbe anche troppo lungo, mi limito a sostenere alcuni concetti peraltro ribaditi diverse volte dal nostro Segretario Generale Claudio Tarlazzi. È evidente infatti che nel nostro paese l'attuale sistema di sviluppo non ha prodotto e purtroppo non sta producendo, soluzioni adatte ed efficaci per: riavviare l'ascensore sociale, ridurre le diseguaglianze, contrastare le discriminazioni, combattere l'illegalità, l'elusione e l'evasione fiscale, sostenere uno sviluppo economico ma anche sociale, uno sviluppo che sia compatibile con la tutela dell'ambiente, assicurare i diritti e le tutele per un lavoro stabile e sicuro a tutti, contrastare efficacemente il dumping e combattere il lavoro povero e il lavoro precario. La situazione attuale è addirittura peggiorata e sta ancora degenerando, bisogna dunque avere la volontà, la determinazione e il coraggio di lottare per cambiare paradigma. È indispensabile oggi sostenere, in particolare in alcuni settori importanti per lo sviluppo economico e sociale, per la democrazia del paese quali: la mobilità e i trasporti, la sanità, la scuola, l'energia e le fonti di comunicazione, che la presenza dello Stato e soprattutto il suo ruolo fondamentale e regolatore va assolutamente garantito. Infine, poi vanno riaffermate e garantite tutte le condizioni necessarie per salvaguardare la previdenza e assicurati investimenti adeguati finalizzati a tutelare il servizio sanitario nazionale. Il sindacato è un soggetto sociale importante, anzi fondamentale, oggi forse anche più di ieri, ma il sindacato per raggiungere i suoi obiettivi ed accrescere un consenso sempre più forte e consapevole da parte delle persone che rappresenta, deve essere sempre in grado di fare delle scelte anche difficili ed agire di conseguenza, lottare con coraggio anche in situazioni che appaiono difficili o addirittura impossibili. Così si accresce la consapevolezza comune e il senso di appartenenza, così si può concorrere a costruire un futuro migliore per le persone. ♦





LA SCELTA MIGLIORE
PER VOI E PER LA
VOSTRA FAMIGLIA

Polizza Ricoveri



UNA GARANZIA COMPLETA CHE TI
ACCOMPAGNA IN UN MOMENTO DIFFICILE



WWW.INAT.IT con la NUOVA Home Insurance

Area Clienti MyInat

RICOVERI dipendente	RICOVERI dipendente light	INTERVENTI chirurgici dipendente	RICOVERI familiare	RICOVERI familiare light
INTERVENTI chirurgici familiare	RICOVERI pensionato	RICOVERI pensionato light	RICOVERI familiare pensionato	OVER 65

SEDE CENTRALE: Largo Carlo Salinari, 18 00142 Roma
Tel. 06.515741 F.S. 970/65130 F.S. 970/65104

ASSISTENZA CLIENTI:
Tel. 06.515741 selezione 1 - Fax 06.513784

ASSISTENZA SEDE MILANO:
STAZIONE FS MILANO PORTA GARIBALDI
P.ZZA FREUD - BINARIO 1 - MARCIAPIEDE 2
20154 MILANO
Tel. 02.63716248 - milano@inat.it

ASSISTENZA SEDE NAPOLI:
STAZIONE FS GARIBALDI NAPOLI CENTRALE
(ingresso stazione corso meridionale)
80143 NAPOLI
Tel. 081.28485 - napoli@inat.it

Seguici anche sui social



INAT - Istituto Nazionale
Assistenza Trasporti



inat_ist.naz.ass.trasporti

Messaggio pubblicitario, prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo

Intervista al neo Segretario Nazionale Giuliano Galluccio CI ASPETTANO MOLTE SFIDE IMPORTANTI E SONO PRONTO A DARE IL MIO CONTRIBUTO PER UNA UILTRASPORTI SEMPRE PIÙ GRANDE E UNITA

a cura del Servizio Comunicazione

Nel corso del consiglio nazionale dello scorso 13 dicembre sei stato eletto all'unanimità tra i nuovi componenti della segreteria nazionale, un importante riconoscimento dopo tanti anni di attività all'interno della Uiltrasporti, come è iniziato il tuo percorso?

Inizialmente volevo fare attività politica, avevo tante idee ma molto confuse, poi mia madre, che era ferroviaria iscritta alla Uiltrasporti, mi consigliò di farmi una chiacchierata con il segretario generale della Uiltrasporti Emilia Romagna dell'epoca il quale mi propose di dargli una mano a redigere il giornalino di divulgazione sindacale per il settore pulizie e multiservizi. È cominciata così l'avventura all'interno della Uiltrasporti. Con il tempo è arrivata la vera sfida, prima da componente della segreteria Uiltrasporti di Ferrara e poi da segretario regionale di settore nella Uiltrasporti Emilia Romagna, fino a quando Claudio mi chiamò a Roma per dargli una mano per il settore portuale. Tante sfide, prima nel mondo degli appalti delle pulizie e della logistica assieme ai lavoratori "più bisognosi" di tutele sindacali, poi nel mondo portuale, dove ho trovato una nuova famiglia che mi ha accolto ed insegnato tanto.



Cosa cambia ora per te con questo nuovo ruolo?

Ci sarà tanto da lavorare, e non è un semplice modo di dire. Ci sarà molto da imparare perché per me cambiano le responsabilità e gli orizzonti. Mi troverò davanti un mondo nuovo da scoprire, seppure attorniato da vecchi amici. Certamente mi aspetto una partenza in salita alla luce del conflitto in Medio Oriente che sta aprendo una nuova stagione per il trasporto marittimo con pesanti ripercussioni, già tangibili, nei nostri porti.

Il Segretario Generale Claudio Tarlazzi ha annunciato che ha intenzione di affidarti le deleghe per il settore portuale e quello dei marittimi. Quali punti di contatto e quali differenze ci sono tra questi due comparti?

Claudio ha "spoilerato" già l'intenzione di affidarmi queste importanti deleghe che credo verranno forse confermate nel corso delle prossime segreterie. Devo essere sincero, il settore marittimo lo conosco ancora poco, ma sto studiando! Sono due mondi diversi con differenti riferimenti normativi e, da quello che ho potuto intuire, con sistemi di rapporti completamente diversi, dove l'unico vero punto di contatto che ho notato in questi anni sono stati gli ormeggiatori, che rappresentano in tutti i sensi "un legame" tra mare e terra, sia operativo che normativo.

Entrambi i contratti sono in scadenza e sono avviati i tavoli di trattativa per il rinnovo. Quali sono le richieste sulle quali la Uiltrasporti si sta battendo e a che punto sono i negoziati?

Una richiesta che ci accomuna su entrambi i rinnovi è quella economica. Abbiamo la necessità trasversale

di recuperare il potere d'acquisto dei salari fortemente eroso dall'inflazione degli ultimi anni. Da un punto di vista specifico, anche se con richieste diverse, entrambi i tavoli rimarkano poi la necessità di migliorare il bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro. Da quello che ho potuto osservare, allo stato attuale il rinnovo dei marittimi è in una fase più avanzata, nei porti siamo ancora lontani dal raggiungere un traguardo.

Quali sono le principali sfide e gli obiettivi che ti aspettano nel prossimo anno che sta per iniziare?

Intanto il primo obiettivo che mi prefiggo è quello di chiudere con dei buoni risultati i contratti che mi verranno affidati. Dovrò studiare tanto e anche conoscere tutte le persone e i dirigenti che mi accompagneranno in questo nuovo percorso. Mi auguro di creare una bella squadra, perché senza un gruppo coeso ed affiatato non si va da nessuna parte. E spero di poter dare ancora di più il mio contributo per continuare a far crescere la Uiltrasporti come Organizzazione, sempre più grande e sempre più unita. ♦



LA TESSERA CHE DÀ VOCE ALLE PERSONE.

Per far sentire la propria voce è necessario avere anche lo strumento giusto. Come la tessera UIL, che consente alle iscritte e agli iscritti di dire la propria su futuro, lavoro, contratti, salari e pensioni.



TERZO MILLENNIO

Intervista al neo Segretario Nazionale William Zonca

LE NOSTRE IDEE E I NOSTRI IDEALI L'ARMA VINCENTE PER CONTINUARE A FAR CRESCERE L'ORGANIZZAZIONE

a cura del Servizio Comunicazione

Nel corso del consiglio nazionale dello scorso 13 dicembre sei stato eletto all'unanimità tra i nuovi componenti della segreteria nazionale, un importante riconoscimento dopo tanti anni di attività all'interno di un'organizzazione regionale complessa come quella della Uiltrasporti Sardegna, come cambierà il tuo contributo alla Uiltrasporti?

Un importante riconoscimento e una forte responsabilità che affronterò come sempre con grande impegno e consapevolezza, sapendo di dover dare il massimo all'organizzazione ed a tutti coloro che la rappresentano, partendo dai lavoratori, dalla classe dei dirigenti fino alla segreteria nazionale. Darò il mio contributo con collaborazione, supporto e sostegno poiché penso che ciò sia fondamentale nell'ottica del lavoro di squadra che ha sempre caratterizzato la Uiltrasporti e che le ha permesso di emergere e consolidarsi negli anni.



Quando e come è iniziata la tua carriera all'interno del sindacato?

La mia carriera sindacale è nata con la mia iscrizione nel 1999, quando sono entrato a far parte del mondo dei trasporti, nella scuola di volo di Alghero SkyMaster, della compagnia aerea Alitalia. Successivamente sono diventato RSA all'interno della SkyMaster, per proseguire nel dipartimento regionale del trasporto aereo, fino a diventare segretario regionale con delega al settore e infine segretario generale della Uiltrasporti Sardegna.

Mi sono iscritto alla UIL perché ho visto nel rappresentante sindacale di allora una persona che aveva le capacità e le caratteristiche giuste per rappresentarmi.

Ritengo che un sindacalista deve prima di tutto essere un lavoratore che conosce il contratto, i diritti e i doveri e che opera con il giusto equilibrio, aspetto che da sempre contraddistingue la Uiltrasporti.

Sei stato per molto tempo alla guida della Uiltrasporti Sardegna, cosa ti mancherà di più del lavoro per la gestione di una realtà regionale?

La gestione da segretario generale della Uiltrasporti Sardegna per tutti questi anni ha rappresentato un lavoro molto importante che ho svolto con dei collaboratori validissimi sia nella segreteria regionale che tra i delegati. Un lavoro di squadra che ha permesso alla nostra realtà regionale di crescere sia in termini di iscritti che di solidità economica, diventando un riferimento per le tematiche dei trasporti e dei servizi. Questo evidenzia il buono stato della nostra organizzazione in un'isola che racchiude all'interno ogni tipologia di trasporto, e naturalmente anche l'igiene ambientale e i multiservizi; nonostante le varie difficoltà che purtroppo una regione come la Sardegna può avere nello sviluppo economico e occupazionale di questi settori. Noi abbiamo sempre lottato per far sì che le condizioni dei lavoratori, ma anche delle aziende, migliorassero poiché abbiamo sempre ritenuto che la nostra organizzazione debba essere un sindacato di proposte e non solo di contrasto, senza mai però rinunciare alle nostre prese di posizione sui principi in cui crediamo.

Penso che nel mio nuovo incarico mi ritroverò nel modo di lavorare perchè credo sia un metodo che accumuna e distingue tutta la Uiltrasporti.

Sicuramente mi mancheranno i miei collaboratori, ma sono sicuro che ne troverò degli altri altrettanto validi e che continuerò a collaborare con tutti come ho sempre fatto nell'ottica di vivere la Uiltrasporti come un grande gruppo che si impegna per i diritti dei lavoratori, dei trasporti, dei servizi e anche delle persone che noi rappresentiamo quotidianamente, cercando di portare avanti le nostre idee ovvero la parte vincente della nostra organizzazione.

Il Segretario Generale Claudio Tarlazzi ha annunciato che ti affiderà l'incarico di Segretario Organizzativo senza deleghe settoriali, perchè è importante avere un organizzativo puro per una realtà così complessa?

Devo ringraziare Claudio e tutta la segreteria per la fiducia che mi dimostrano nel volermi affidare la delega all'organizzazione, una delega importante che rappresenta un ruolo di particolare collegamento tra tutti i territori e i settori. È un ruolo che sicuramente mi impegnerà tantissimo e sono pronto ad affrontare le sfide e a mettere in campo le novità per far sì che l'organizzazione cresca e si compatti ancora di più. I vari dipartimenti seguono delle logiche settoriali nella gestione delle proprie peculiari caratteristiche, mentre l'organizzazione deve essere un ombrello sotto il quale raccogliere tutte le dinamiche cercando di dare supporto e sostegno a tutti e procedendo a testa alta sia nelle difficoltà che nelle conquiste, poiché è fondamentale migliorarsi, ma anche riconoscere i meriti quando si raggiungono gli obiettivi preposti.

Quali sono le principali sfide e gli obiettivi che ti aspettano nel prossimo anno che sta per iniziare?

Il 2024 sarà sicuramente un anno importante, ma anche molto impegnativo.

Abbiamo iniziato una campagna di mobilitazione nei confronti di un governo del quale non condividiamo le politiche, e perciò per poter portare avanti i nostri progetti sarà fondamentale anche l'aspetto organizzativo. È importante rafforzare il rapporto tra le organizzazioni sindacali e i lavoratori, ma anche con le persone che utilizzano i trasporti, alle quali chiediamo un animo di comprensione sui possibili disagi derivanti dalle mobilitazioni in atto che sono fatte in tutela sia dei lavoratori ma anche a beneficio dell'utenza. Per noi la vera sfida sarà quella di continuare a portare avanti i nostri principi, partendo dalla tutela dei lavoratori soprattutto quelli dei settori più in crisi, anche se oggi sono presenti criticità in quei settori che in passato erano più protetti. Non possiamo permetterci di mettere a rischio degli asset fondamentali e di andare incontro a delle destrutturazioni di aziende importanti per l'intero sistema economico del nostro Paese. Per questo la parte organizzativa dovrà essere di supporto ai settori, ma anche alla politica sindacale per la quale il nostro segretario generale, come sempre, riuscirà ad indirizzarci e noi continueremo a sostenerlo come abbiamo sempre fatto.

Vorrei concludere dicendo che la Uiltrasporti per me è stata sempre un'organizzazione che ha visto nel confronto, anche su posizioni diverse. La nostra arma vincente su cui costruire il gruppo è la sintesi delle nostre idee e dei nostri ideali, fondamentali per aiutarci a raggiungere ulteriori risultati e obiettivi. ♦



GRUPPO FOS

soluzioni ad alta tecnologia

A FAIRY DEAL FOR WORKERS STOP AUSTERITY 2.0

di Ivan Cerminara

Dipartimento Nazionale Ultrasporti Viabilità



Il 12 dicembre 2023 la delegazione Ultrasporti al fianco della delegazione Confederale Uil, e' partita alla volta di Bruxelles per partecipare alla manifestazione Europea organizzata dal Ces (Confederazione Europea dei Sindacati) per dire no al Patto di Stabilita'.

La rivendicazioni della manifestazione ricalcavano quelle del 17 novembre 2023, e hanno mosso anche il mondo del lavoro europeo con il coinvolgimento di oltre 15000 persone che si sono unite il 12 dicembre 2023 a Bruxelles per opporsi alle politiche di austerita', al dilagare della precarieta' dei contratti di lavoro, alle logiche del profitto che mettono a rischio la salute e la sicurezza, per rivendicare gli aumenti salariali e l'adeguamento delle pensioni al costo del caro vita.

I negoziati di Bruxelles definiscono delle rigide regole di austerita' e mettono a repentaglio gli investimenti per far prosperare la societa', con interventi sulla pubblica istruzione, sull'assistenza sanitaria, sulle politiche del lavoro e di tutti quegli investimenti necessari al fine di mantenere un futuro sostenibile.

Inutile ricordare come le lavoratrici e i lavoratori avevano gia' sostenuto un prezzo molto salato per la pandemia del 2020, che si e' abbattuta come una mannaia sul mondo del lavoro aumentando la precarieta', e comportando rincari energetici tali da elevare a dismisura il costo della vita negli ultimi 2 anni.

Se cio' non bastasse i conflitti bellici in Ucraina e in Palestina hanno ulteriormente rincarato la dose.

Le recenti manifestazioni nelle piazze italiane avevano gia' puntato il dito nei confronti del Governo per la mancanza di adeguate contromisure a sostegno delle Lavoratrici e dei Lavoratori, e ripristinare il Patto di Stabilita' potrebbe causare uno tsunami economico con effetti ancora piu' devastanti sulle categorie disagiate.

Ma che cos'e' il Patto di Stabilita'?

Non e' semplice spiegarlo in poche parole ma volendo essere sintetici e' un concetto legato principalmente alla politica economica e fiscale nell'ambito dell'Unione Europea e dell'Eurozona.

E' stato introdotto per garantire la disciplina fiscale tra gli Stati membri dell'Ue che condividono la moneta unica (euro), con l'obiettivo di preservare la stabilita' economica e finanziaria, limitando il deficit di bilancio e il debito pubblico.

Nello specifico, quando si parla di deficit di bilancio il " Patto di Stabilita' " limita il deficit di bilancio annuale di uno Stato membro al 3% del prodotto interno lordo, cio' significa che uno Stato membro non dovrebbe avere un deficit superiore al 3% del suo Pil

Per quanto riguarda il debito pubblico il "Patto di Stabilita' " determina che uno Stato membro non dovrebbe superare il 60% del suo Pil e, qualora lo superasse, dovrebbe lavorare per ridurre gradualmente il debito.



Pertanto qualora gli Stati membri non dovessero rispettare i parametri imposti dal " Patto di Stabilita' " sarebbero soggetti a manovre correttive e sanzionatorie con inevitabili ripercussioni sulle economie di paesi gia' fortemente provati e conseguenti costi ai danni delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

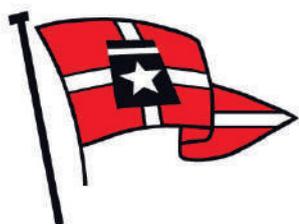
Per questo motivo il 12 dicembre 2023 la Uiltrasporti ha voluto dare il suo importante contributo al fianco della Confederazione e di tutti i Sindacati



Europei, per dire NO al ripristino del Patto di Stabilita', al fine di migliorare le condizioni di lavoro e della vita in un contesto storico in cui l'aumento dei profitti cresce a discapito dei salari, dell'aumento delle tasse e del precariato.

Occorrono interventi mirati e strutturali per la crescita e il sostegno del lavoro, finanziati da una tassazione Europea, come sottolineato dal Segretario Generali della Uil Pierpaolo Bombardieri, su extra-profitti e transazioni finanziarie che non abbiano ricadute sui conti pubblici dei singoli Paesi.

Il percorso non sara' semplice e siamo consapevoli che ci aspettano tempi molto duri, ma la Uiltrasporti sosterra' tutte le battaglie che si presenteranno sempre al fianco dei Lavoratrici e dei Lavoratori. ♦



Gruppo Messina

CORSO DI ALTA FORMAZIONE UILTRASPORTI TERMINATO IL PRIMO MODULO: LE IMPRESSIONI E LE ASPETTATIVE DEI CORSISTI

a cura del Servizio Comunicazione



Si è ufficialmente chiuso lo scorso 5 dicembre il primo modulo del corso di alta formazione della Uiltrasporti. Circa 200 corsisti, provenienti da ogni regione e divisi per settore, si sono alternati per 9 settimane in aula (in un albergo di Monteluco, nella campagna Umbra) per affrontare le tematiche principali riguardanti l'attività sindacale in generale, come la bilateralità, la comunicazione, salute e sicurezza, contrattazione, diritto ed appalti pubblici e privati, ma anche gli aspetti specifici del settore di appartenenza a partire dal CCNL di riferimento.

“Il nostro obiettivo – ha detto **il Segretario Generale Claudio Tarlazzi**, che ha aperto le 9 settimane di corsi - è fornire ai quadri sindacali la cassetta degli attrezzi per affrontare al meglio il confronto con le aziende, ma anche saper dare le giuste risposte ai lavoratori.

Puntare sulla formazione è importante perché è proprio in questo modo che possiamo rafforzare tutta la Uiltrasporti.

In una società che cambia profondamente e in modo repentino, l'acquisizione di competenze per noi è fondamentale per essere sempre sul pezzo e affrontare nel modo giusto tutte le sfide che ci si pongono davanti”.

Il modulo appena concluso fa parte di un percorso che durerà tre anni con l'obiettivo di preparare la

classe dirigente del sindacato del futuro.

In attesa di incontrare di nuovo tutti i corsisti in un evento in programma a marzo a Roma, abbiamo chiesto ad alcuni di loro di raccontarci la loro esperienza e le loro aspettative.

Myriam Paparo, 25 anni, Uiltrasporti Campania – trasporto pubblico locale

Il corso di alta formazione della Uiltrasporti mi ha consentito di avere una visione a 360 gradi di quelle che possono essere le problematiche non solo riguardanti il mio settore, ho avuto la possibilità di capire che sono molteplici le prospettive in quanto il confronto con le persone che mi hanno accompagnata in questo fantastico percorso era giornaliero ed è stato per me fonte di grandissima apertura mentale. Avere la possibilità di trascorrere con i miei colleghi 6 giorni è stato fondamentale; ancora oggi, infatti, spesso ci sentiamo per confrontarci. La tematica che mi ha maggiormente coinvolta è stata quella riguardante la comunicazione, mentre quella che mi ha coinvolta di meno la lezione riguardante le contestazioni disciplinari.

Ci sono decisamente stati aspetti affrontati nel corso che mi sono stati immediatamente utili.

Non credo che durante questo corso di formazione sia mancato qualcosa, di conseguenza mi auguro che le prossime sessioni possano essere interessanti



esattamente come quelle che ho avuto la fortuna di seguire. Ringrazio infinitamente per la possibilità che mi è stata data.

Lorenza Salbego, 43 anni, Uiltrasporti Veneto – trasporto merci

L'esperienza è stata molto positiva, ma soprattutto molto utile ed interessante per quanto riguarda il mio percorso sindacale, perché molto diversa dai freddi on-line.

Conoscere altri colleghi, condividere le esperienze hanno sicuramente accresciuto la mia voglia di fare sindacato.

Essere accolti al corso dal Segretario Generale Claudio Tarlazzi e dal capo della Delegazione della UIL al CNEL Paolo Carcassi è stato sicuramente stimolante e molto emozionante.

Il rapporto che abbiamo instaurato tra noi corsisti non è stato solo professionale ma si è creato un rapporto quasi familiare tanto che, alla sera dopo-cena ci si scambiava notizie pensieri e consigli su come poter affrontare i problemi legati alle aziende di cui ci occupiamo.

A distanza di mesi dal corso il nostro gruppo continua quotidianamente a scambiarsi informazioni utilizzando i social.

Le tematiche più interessanti per me sono state: la comunicazione con Roberta Musu, il Mercato del lavoro con Antonella Virastu, la sicurezza con Paolo Collini, la contrattazione e il diritto allo sciopero, la conoscenza del CCNL da quando è nato a quello attuale con Walter Barbieri. Conoscere come sono nati gli articoli del contratto ti permette di capire il motivo dell'utilizzo degli articoli stessi.

Quattro temi diversi ma comunque di molta importanza.

Diversamente, la lezione sugli ammortizzatori so-

ciali, che nel nostro settore hanno un'importanza rilevante, è stata esposta in modo poco chiaro e coinvolgente e questo ha reso difficile la comprensione.

Gli aspetti affrontati durante il corso riguardanti la comunicazione e il mercato del lavoro mi hanno permesso di affrontare delle trattative sindacali sui rinnovi dei contratti di lavoro del personale, sulla tutela della privacy e sulla sicurezza.

Sono stati toccati temi importanti ma, nelle prossime sessioni sarebbe interessante approfondire alcuni temi per il settore tipo: le leggi che regolano l'autotrasporto, il cambio appalto, le cessioni di ramo d'azienda, i licenziamenti collettivi, la sicurezza e, l'impatto di nuovi sistemi tecnologici (algoritmi) e, sistemi di controllo a distanza che hanno su di essa.

Pietro Di Noia, 31 anni, Uiltrasporti Basilicata – Trasporto ferroviario

È stata una bellissima esperienza, dove mi hanno insegnato un sacco di cose nuove e informazioni inerenti al CCNL. Con i corsisti è nato un bel rapporto e ci sentiamo tutt'oggi.

Non c'è un argomento che mi ha coinvolto meno, erano tutti interessanti, soprattutto l'argomento della comunicazione per me.

Per me è stato particolarmente utile imparare a saper leggere un contratto e spiegarlo nel migliore dei modi.

Nei prossimi step mi aspetto un corso più inerente al settore ferroviario.

Alessio Coltella, 40 anni, Uiltrasporti Lazio, Igiene ambientale

È stata un'esperienza splendida, il posto abbastanza isolato ha garantito la massima concentrazione e favorito lo sviluppo dei rapporti interpersonali tra i compagni di corso, che continuo a sentire giornalmente sia per piacere che per avere o dare consigli sulla nostra attività di sindacalisti.

Partendo dal fatto che tutti i formatori sono stati bravissimi e di alto livello, personalmente ho apprezzato molto la lezione sul diritto sindacale, meno quella sulla comunicazione ma solo perché siamo dovuti rimanere molto in superficie.

Sicuramente mi sono tornate immediatamente utili le nozioni sugli enti bilaterali, la previdenza e l'assistenza sanitaria.

Il corso è stato abbastanza completo, spero nelle prossime sessioni di poter approfondire ancora di più gli argomenti trattati, come appunto la comunicazione. ▶▶▶



Andrea Fioravanzo, 36 anni, Uiltrasporti Piemonte - autostrade

Un'esperienza fantastica. Un'opportunità per condividere e scambiarsi idee, tra lavoratori dello stesso settore e non. Sarà una casualità, ma nel mio periodo, ci siamo molto legati tra colleghi e tutt'ora abbiamo un rapporto costante di condivisione ed aiuto reciproco in ambito lavorativo. Le tematiche sono state tutte, abbastanza interessanti, molto interessante il brainstorming con il nostro segretario nazionale di categoria, Marco Verzari.

Mi sono state immediatamente utili le trattative e gli spunti dei colleghi appartenenti ad altre realtà nazionali.

Secondo me in generale un'ottima organizzazione e un'ottima location.

Complimenti a tutti coloro che hanno organizzato l'evento.

L'unica pecca, è che sia durato così poco, la settimana è letteralmente volata. Ecco forse anche, un po' più di giovani, se posso permettermi.

Mi aspetto un po' più di approfondimento sul Ccnl nazionale per la prossima volta, ma per il resto nulla da suggerire, bene così!

Angelo Macri, 45 anni, Uiltrasporti Calabria - settore marittimo

Fermo restando che per me il sindacalista non è un mestiere ma una passione, ci tengo a sottolineare che di queste esperienze ne servirebbero quanto meno una ogni anno. Tuttavia è un buon principio se si vuole fare rete e creare un buon gruppo sindacale.

In realtà le tematiche sono state tutte interessanti, posso solo dire che buona parte degli argomenti erano già nel mio baglio professionale ma è servito tanto secondo il mio punto di vista, entrare nei dettagli (cosa fatta benissimo dai docenti-amici)

La parte contrattuale spiegata molto bene dal professore Luccisano mi è stata subito molto utile, visto



che si parlava di licenziamento e gestione delle telecamere in ottica aziendale.

La cosa che mi aspetto è che questi corsi di aggiornamento vengano fatti con più frequenza ma soprattutto che la Uiltrasporti nazionale sia sempre vicina al territorio.



Gianluca Ventura, 39 anni, Uiltrasporti Emilia Romagna - Trasporto Aereo

Una settimana davvero impegnativa ma che mi ha permesso di conoscere tanti delegati di tutto il trasporto aereo che mi hanno aiutato ad avere confronti utili per affrontare al meglio il proseguo della mia attività sindacale in cui credo tanto.

Si è creato un gruppo bellissimo che spero possa ritrovarsi in maniera regolare nel futuro.

Abbiamo spaziato in una miriade di argomenti legati al sindacato quali sicurezza sul lavoro, contrattazione collettiva, diritto sindacale e quello che onestamente mi ha stimolato più di tutti ovvero la comunicazione.

Quasi tutte le tematiche affrontate sono direttamente collegate al mio settore di appartenenza, ad esempio sono venuto a conoscenza di aeroporti che tramite una app hanno possibilità di segnalare i "near miss (mancati infortuni)" con molta facilità e in pochi secondi.

Mi piacerebbe che i prossimi corsi approfondissero maggiormente la contrattazione di secondo livello con suggerimenti su tutte le idee su cui si può spaziare usando esempi reali già sfruttati nel nostro e altri settori.

Il corso è stato bellissimo ma se durante tutte le lezioni si potessero creare attività di gruppo

per rendere tutti più partecipi si completerebbe il quadro in maniera perfetta.

Marco Rebez, 42 anni, Uiltrasporti Friuli Venezia Giulia - Porti

Un'esperienza utile e formativa, ho instaurato rapporti con i miei colleghi che sono andati oltre la settimana di corso. Con alcuni ci sentiamo spesso per confrontarci su questioni relative alla portualità. Molto interessante tutta la formazione riguardante il diritto del Lavoro ma anche la storia e le origini del sindacato principalmente la storia della UIL che

ci rende unici e ci da un'identità ben precisa. Tutte le tematiche erano utili per la formazione di un sindacalista.

Sicuramente l'interpretazione di alcuni art. del CCNL Porti mi ha dato la possibilità di essere subito incisivo in alcune contrattazioni di secondo livello che stavo affrontando a Trieste.

Mi aspetto di integrare la formazione già ricevuta magari toccando tematiche relative alle "relazioni industriali delle multinazionali" perché spesso ci troviamo a dover svolgere contrattazioni con aziende che gestiscono più terminal in Italia e nel mondo. Creare una rete fra i vari colleghi potrebbe aiutare la contrattazione di tutti.

Silvia Gaspari, 38 anni, Uiltrasporti Toscana - Multiservizi

È stata una bellissima esperienza; molto costruttiva e di confronto. Con gli altri corsisti siamo sempre in contatto su WhatsApp, con un gruppo in cui ci scambiamo verbali, conciliazioni, cambi appalti e informazioni utili su aziende visto che purtroppo viviamo in una realtà fatta di appalti. Con alcuni in particolare è nata un'amicizia e con quelli più vicini mi sono personalmente rivista e non perdo occasione per incontrarli. È veramente nato un bel gruppo che grazie alle esperienze di ognuno è fonte di crescita personale.

Onestamente non ci sono state tematiche che mi hanno coinvolto meno, anche perché sono state approfondite con sfaccettature molteplici. Riconosco che le più interessanti per me sono state quelle



incentrate sulla comunicazione, sulla sicurezza sul lavoro, sul quale ho chiesto se era possibile fare delle assemblee con gli iscritti in quanto ritengo che la prevenzione sia l'arma più efficace nel nostro settore e ho trovato interessantissima la quarta giornata svolta in presenza di un legale con il quale abbiamo affrontato il rapporto di lavoro, le regole di contrattazione, il diritto allo sciopero, tematiche sugli appalti e le procedure e norme sui licenziamenti. Sicuramente l'aspetto affrontato con la lezione dedicata alla comunicazione mi è stata molto d'aiuto nell'immediato, cerco di moderare il mio approccio essendo una persona molto empatica e facendomi carico di alcune realtà molto delicate in un settore a maggioranza femminile, usurante e riguardante madri di famiglia.

Sarò felicissima di prender parte alle nuove sessioni di questo corso, di poter incamerare oltre alla pratica, la teoria delle varie problematiche in maniera da essere ancora di più un supporto per gli iscritti. Mi aspetto che le prossime sessioni siano ancora più dettagliate e approfondite, i temi toccati sono ottime basi, gli unici punti che toccherei di più, sono il ruolo della donna nell'ambito lavorativo e per questo ogni giorno mi risuona in mente l'art 37 della costituzione e l'appartenenza ad un sindacato che è andata a perdersi nel tempo. ♦



Uiltrasporti Sicilia: Intervista al Commissario Straordinario Katia Di Cristina LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA FUTURI DOPO I PRIMI TRE MESI DI COMMISSARIAMENTO

a cura del Servizio Comunicazione

Il 15 settembre scorso, su mandato della Segreteria Nazionale, sei stata nominata Commissario Straordinario della Uiltrasporti Sicilia, dopo circa tre mesi dal tuo insediamento, quale è un primo bilancio che puoi fare?

La situazione che ho trovato al mio arrivo nella struttura regionale della Uiltrasporti Sicilia presentava diverse criticità, prime fra tutte quella dell'assenza di una strategia politica unitaria e di un coordinamento sul livello regionale. Quello che maggiormente era venuto a mancare negli ultimi tempi era il coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori iscritti e delle nostre rappresentanze ai processi dell'Organizzazione. Non si tenevano incontri di settore rispetto alle molteplici vertenze, non venivano organizzati attivi regionali, nessuna politica di crescita e di sviluppo, nessuna strutturazione dei dipartimenti. L'assenza del concetto di squadra si era tradotta quindi in un vero e proprio scollamento rispetto a coloro che rappresentiamo. Ma la Uiltrasporti e con essa la Uiltrasporti Sicilia, al di là dei suoi singoli dirigenti che si avvicendano, è un'organizzazione da sempre unita da fondamentali valori che mai devono essere dimenticati: democrazia, libertà, lealtà, inclusione e spirito di appartenenza; sono questi i pilastri su cui si basa il nostro impegno quotidiano con l'unico obiettivo di onorare al meglio la fiducia che ogni iscritto ci ha accordato ed è proprio da questi pilastri che abbiamo deciso di ripartire.



Cosa ti ha spinto ad accettare questo incarico e quali progetti hai già in cantiere?

Il lavoro che sono stata chiamata a portare avanti assume un'importanza fondamentale per migliorare e rendere sempre più trasparente la gestione della nostra organizzazione. Ho deciso di dare il mio contributo alla Uiltrasporti Sicilia anche per senso di appartenenza, essendo siciliana. Sento tutto il peso del grande compito che mi è stato dato e sin da subito ho cercato di fare del mio meglio per portarlo a compimento. Costruire una nuova squadra e una nuova classe dirigente che riporti l'organizzazione a crescere non è certamente semplice, ma un passo alla volta, partendo da quanto di buono è stato fatto negli anni, riusciremo a raggiungere il nostro obiettivo



Quali sono le prime attività che avete messo in campo?

Per cercare di dare supporto, abbiamo aperto già dalle prime settimane uno sportello di consulenza legale gratuita e un servizio di controllo buste paga, che ha riscosso grande interesse ed entusiasmo. Formeremo, inoltre, due giovani per fare al nostro interno un centro di raccolta caf e patronato, con l'obiettivo di dare tutela e assistenza ai nostri iscritti e creare con loro un rapporto che rinsaldi il senso di appartenenza.

In questi mesi, abbiamo convocato, con la partecipazione della segreteria nazionale e dei dipartimenti, attivi regionali nei settori dei Marittimi, Attività Ferroviarie, Trasporto Pubblico Locale, Porti, Igiene Ambientale e a breve convocheremo anche gli attivi nel multiservizi e negli appalti ferroviari. Gli incontri sono stati un'importante occasione, non solo per ascoltare le istanze dei vari settori e territori, ma anche per dare vita a dei coordinamenti regionali di settore, al fine di avviare un costante confronto per dare una linea politica coerente in tutta la regione, dove la Uiltrasporti agirà nella stessa maniera in tutte le sue articolazioni.

I nostri dirigenti sindacali, da tutta la Sicilia, hanno apprezzato moltissimo la possibilità di confronto su temi importanti come i rinnovi contrattuali. Abbiamo organizzato assemblee sul Trasporto Aereo sia a Palermo che a Catania.



Quali feedback hai ricevuto?

Quasi la totalità delle persone che ho incontrato, più di un migliaio, non conosceva la sede della Uiltrasporti Sicilia. Ho incontrato moltissimi giovani che chiedono formazione e che esplicitano la volontà di impegnarsi nell'attività sindacale. È proprio da questo che secondo me bisogna partire, dalla formazione settore per settore, su contratto, normative collegate, basi organizzative, quindi Statuto, rappresentanze, Gau, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare.

Ma da sola la formazione non basterà. Per costruire una dirigenza nuova ed efficace ci vorranno anche fasi di tutoraggio, settore per settore, per accompagnare i più giovani alla presa di coscienza e padronanza di cosa significhi essere un RSA e cosa comporti nell'azione sindacale quotidiana.



Quali sono i primi obiettivi per l'anno che sta iniziando?

Nel nuovo anno abbiamo in cantiere moltissime iniziative, in particolare sulla formazione, un seminario formativo su previdenza complementare e un convegno sull'igiene ambientale, per lanciare le nostre idee rispetto ad un Sud che, a differenza del Nord, non riesce a trasformare in risorsa i rifiuti, continuando a sostenere costi e a perpetrare inefficienze.

Nell'affrontare questo importante quanto stimolante progetto di crescita e sviluppo, la Uiltrasporti Sicilia avrà bisogno di tutto il supporto della Segreteria nazionale, un investimento importante che sono certa darà nei tempi giusti i suoi frutti.

La Uiltrasporti non è mia, non è di chi mi ha preceduta e non sarà di chi verrà dopo di me, la Uiltrasporti è di ogni singolo iscritto che ci ha dato l'onore e il privilegio di rappresentarlo.



È con questo spirito che intendo portare avanti, insieme ai segretari territoriali e alla squadra che stiamo costruendo, il lavoro che ci attende. Sarà un lavoro duro e impegnativo, senza rinnegare quanto di buono fatto in questi anni, ma con l'obiettivo di crescere ancora e fare sempre meglio. Un lavoro che potrà essere realizzato solo con il supporto, il contributo e l'aiuto di tutti. ♦



www.italuil.it

IL PATRONATO DEI CITTADINI

PENSIONE

- Verifica del diritto (vecchiaia, anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi
- Presentazione delle domande ai diversi Istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale
- Controllo dei trattamenti in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi e aumenti previsti dalla legge
- Controllo delle trattenute fiscali, supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito
- Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori
- Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale
- Consulenza, assistenza, e tutela in materia di previdenza complementare

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

- Richieste dell'indennità di mobilità e di disoccupazione per i lavoratori licenziati
- Richieste delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, stagionali e precari del settore pubblico e privato
- Richieste all'Inps delle indennità di malattia e maternità in favore di particolari categorie (lavoratori domestici, agricoli, parasubordinati, etc.)
- Domande di congedo per maternità, paternità e congedo parentale
- Consulenza, assistenza e tutela in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali
- Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue
- Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esito, etc.)
- Richiesta di prestazioni collegate alla tubercolosi
- Domanda per la corresponsione dei trattamenti familiari in favore di lavoratori e pensionati
- Assegno per il nucleo familiare

POSIZIONE ASSICURATIVA

- Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza
- Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero
- Denuncia dell'omessa contribuzione e recupero della stessa
- Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione
- Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità, etc.
- Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti
- Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, etc.)
- Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative
- Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazione di bollettini e verifiche

SANITÀ E HANDICAP

- Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento
- Riconoscimento dello stato di handicap
- Assegni e pensioni per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti
- Indennità di accompagnamento
- Esenzione ticket e consulenza SSN
- Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e dei loro familiari
- Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni

IMMIGRAZIONE

- Rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno
- Rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- Ricongiungimento familiare

ED INOLTRE

SICUREZZA, INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI

In caso di infortunio o malattia professionale l'Ital Uil segue il lavoratore in tutte le pratiche, anche in sede giudiziaria, avvalendosi dei propri consulenti medici e legali

EMIGRAZIONE

L'Ital Uil è un valido supporto per i cittadini residenti all'estero in tutte le fasi che caratterizzano i rapporti con le istituzioni (pratiche per acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza, rientro nel paese di origine, certificazione, assistenza fiscale, Ici, etc.) e gli enti previdenziali in Italia e all'estero (pensioni in convenzione internazionale, verifica del diritto e conteggi, ricalcoli, ricongiunzioni, etc.)

SERVIZIO CIVILE

L'Ital Uil ha iniziato la propria attività di servizio civile nel 2003, è accreditato alla prima classe dell'Albo nazionale di servizio civile e ha avviato al servizio numerosi volontari di servizio civile per progetti dedicati ad anziani e cittadini stranieri



LE DONNE IN FERROVIA

di Giulia Valentini Albanelli
Segreteria Regionale Umbria

Il lavoro femminile è in continua crescita e rappresenta un aspetto importante dello sviluppo occupazionale. Le donne considerano il lavoro un'attività fondamentale, da preservare lungo l'arco della vita perché importante per l'identità personale, in quanto garanzia di indipendenza e di riconoscimento sociale. Le abbiamo sempre viste impiegate come commesse, infermiere, cassiere, maestre ma negli ultimi anni, finalmente, le donne sono entrate in gran numero anche a far parte del mondo ferroviario cancellando i tabù che per anni hanno dominato il settore dei trasporti.

Oltre ad essere impiegate negli uffici, le vediamo a bordo treno, nelle stazioni, tra i binari come operatrici della manutenzione dell'infrastruttura e in molti ruoli dirigenziali del gruppo FS. In realtà, già durante la Prima guerra mondiale emerge la possibili-



tà di una emancipazione: il personale maschile FS fu "prestato" al conflitto bellico e le mansioni ferroviarie furono espletate da donne. Ma finita la guerra, la quasi totalità del personale femminile viene congedato senza esitazione. Durante la Seconda guerra mondiale arriva la prima vera chance per le donne, infatti, tramite concorso pubblico, vengono assunte le "addette straordinarie", poi telegrafiste che vedono garantiti i propri diritti quando la Costituzione Italiana nel 1948 sottolinea che ai due sessi deve essere riconosciuta equità di diritti.

Nel 1964 per la prima volta una donna entra a ricoprire un ruolo direttivo in un settore ad alto contenuto tecnologico: si tratta dell'ing. Ludovica Manganello, destinata a una lunga e prestigiosa carriera all'interno delle ferrovie, modello di riferimento



per tutte le colleghe che vennero in seguito. A oggi, il 43% del personale FS di front line è donna, grazie a campagne di assunzione mirate al personale di bordo e all'assistenza alla clientela e il 18,2% delle posizioni, dirigenziali e non, è ricoperto da donne. Nonostante i numeri incoraggianti, lo sforzo del Gruppo FS nella promozione dell'ingresso femminile nel mondo del lavoro, soprattutto nelle aree tecniche, prosegue anche attraverso il progetto "Women in Motion" che favorisce la sensibilizzazione e la formazione per sostenere la leadership femminile.

Nonostante più volte il legislatore sia intervenuto al fine di garantire la parità di opportunità e di trattamento fra gli uomini e le donne in ambito lavorativo e il gruppo FS abbia recepito a pieno la normativa in termini di:

- adozione di misure che favoriscono le pari opportunità nell'accesso al lavoro;
 - parità retributive;
 - pari accesso alle opportunità di carriera e formazione;
 - attuazione del congedo di maternità/paternità, in linea con le leggi europee;
- socialmente è ancora troppo ampio il divario di possibilità lavorative tra uomini e donne, soprattutto quando si parla di pendolarismo, di lavoro notturno, di lavoro festivo.



Recenti studi riportano problematiche specifiche relative al lavoro a turni per le donne: disturbi mestruali, disturbi del sonno, ridotta fertilità, maggiore abortività, sviluppo fetale disturbato, fatica cronica, minor cura dei figli, maggiori carichi familiari, tumori mammari. Probabilmente la principale



ragione di "discriminazione sociale" verso le donne è la maternità e la loro maggior dedizione nella cura della famiglia.

Le donne infatti, si trovano ad affrontare una molteplicità di compiti che complicano particolarmente l'accesso o lo sviluppo delle opportunità lavorative, rispetto ai "colleghi" uomini. È a questo punto che dovrebbe entrare in gioco il welfare aziendale: grazie ai servizi di welfare messi a disposizione dalle aziende, le lavoratrici potrebbero conciliare più facilmente la vita lavorativa e quella privata.

Tra questi servizi, oltre a benefit quali buoni pasto, mensa aziendale, previdenza complementare ci sarebbero anche quelli dedicati al sostegno della maternità e della famiglia, come gli asili nido aziendali, che in tutto il territorio nazionale sono pochi, costosi e spesso inaccessibili. Altra tematica da affrontare è quella della salute e sicurezza infatti è essenziale tenere conto di altri aspetti della vita biologica femminile di cui fino ad ora non si è tenuto conto: il ciclo mestruale, la fertilità, la menopausa. Ma anche dell'organizzazione del lavoro, degli spazi, degli orari, degli utensili, delle attrezzature fino ad ora pensate per un mondo maschile. Anche

i dati tossicologici su cui sono stati fissati i limiti di esposizione a sostanze potenzialmente nocive provengono da studi su individui di sesso maschile, quando è provato che uomini e donne rispondono in modo diverso anche quando impiegati nello stesso settore. Per quanto riguarda poi i rischi psicosociali e i rischi emergenti le donne sono molto più

esposte a sindrome da stress.

Ultimo, ma non per importanza, aspetto da valutare è la sicurezza e l'incolumità delle donne che lavorano a bordo treno o nelle stazioni, infatti la probabilità di essere aggredite fisicamente, sessualmente o verbalmente è molto più alta rispetto ai ferrovieri uomini pertanto se vogliamo parlare di equità sarebbe opportuno garantire alle lavoratrici del settore dei trasporti forme di tutela e di protezione maggiori!

La strada che il gruppo FS dovrebbe percorrere è quella della costruzione e diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative atte a promuovere un vero e proprio cambiamento culturale in cui le lavoratrici siano tutelate a 360°.

A questo punto, nonostante i grandi passi avanti sia dal punto di vista sociale che lavorativo che sono stati fatti negli anni la domanda sorge spontanea: "quanto bisogna ancora aspettare perché le donne possano lavorare tranquille, soddisfatte e sicure?" ♦

onbsi

Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati



Il frutto del mio benessere, un'assicurazione UniSalute

Quando si parla di salute è meglio essere chiari. Con i Piani Sanitari UniSalute hai maggiore comfort in caso di ricovero, visite tempestive e più opportunità nella scelta del medico o del

dentista. Inoltre hai a disposizione una linea telefonica aperta 24 ore su 24 con un team di medici e psicologi. Affidati ad UniSalute, l'assicurazione che pensa a farti stare bene, sempre.

UniSalute, un nuovo modo di guardare all'assicurazione

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

www.unisalute.it
numero verde 800 114444

Unipol
GRUPPO



CONVENZIONE
UIL - UNIPOLSAI



Il salto
di qualità
con **UIL!**



VANTAGGI E OFFERTE ESCLUSIVE DEDICATE AGLI ISCRITTI E AI LORO FAMILIARI

**FAI SUBITO IL SALTO DI QUALITÀ
CON LA CONVENZIONE
UIL - UNIPOLSAI!**

*Proteggere le persone che ami, tutelare
le cose per te importanti, fare il salto di qualità
e migliorare la tua vita?*

**"Vogliamo essere ogni giorno
accanto a te
per offrirti esattamente questo!"**

UIL e UnipolSai Assicurazioni hanno unito le loro
forze e rinnovato la **Convenzione Nazionale** per
rispondere ai tuoi mutevoli bisogni di tutela, ma
anche per offrirti **servizi innovativi**, per arricchire e
rendere speciale ogni tua scelta:

- Soluzioni innovative
- Tariffe competitive
- Garanzie esclusive
- Servizi aggiuntivi gratuiti

PER UN CONVENZIONATO I VANTAGGI
NON FINISCONO MAI
GRAZIE AI SERVIZI AGGIUNTIVI



NUMERO VERDE DEDICATO
800 050404

gratuito
attivo 24 ore su 24

fornisce assistenza in caso di sinistro
se scegli di installare Unibox.
Richiedi la scheda con tutte le informazioni.



CARD ASSISTENZA **UniSalute**
Servizi per la salute e la casa
**per premiare chi ha più di una polizza
in Convenzione.**

Il servizio per te è **gratuito**, attivo
24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Richiedi la scheda con tutte
le informazioni.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

... e le offerte si moltiplicano sul sito www.convenzioni.unipol.it/uil
Visitalo regolarmente per scoprire tutti i dettagli e le novità dedicate!